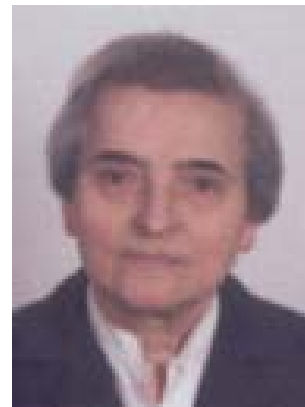
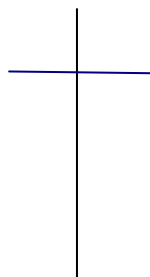


*Suore di Gesù Buon Pastore – Pastorelle
Casa generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 ROMA
Tel. 06.5262099 Fax 06.5291408*



Ieri, 30 marzo 2001, alle ore 17.30, Gesù Buon Pastore ha chiamato a sé per condurla alla casa del Padre

sr. AGNESE MARGHERITA MAGAROTTO
di 73 anni di età e 43 anni di vita religiosa.

Nasce a Arquà Petrarca (PD) il 24 aprile 1927 ed entra nella nostra Congregazione ad Albano Laziale, il 30 aprile 1954, preceduta, alcuni anni prima, dalle sorelle Maria e Tarcisia, già professe. Sin dall'inizio manifesta il suo entusiasmo per la vocazione pastorale. Il suo carattere buono e generoso, unito a un profondo spirito di fede, le permette di assumere la formazione iniziale in modo integrale. Entra in noviziato il 2 settembre 1956 e così scrive nella sua domanda di ammissione alla prima professione: "Prometto per l'avvenire di mettere il massimo impegno per divenire una santa Pastorella secondo il cuore di Gesù buon Pastore e userò tutti i mezzi per divenire tale! Particolarmente cercherò con ogni sforzo di trascorrere una vita fervorosa...". Sr Agnese ha mantenuto fede in tutta la sua vita a questo impegno giovanile. Il 3 settembre 1957 emette la professione religiosa e viene inviata subito in apostolato.

La sua prima comunità apostolica è Corbola (RO) dove la sua testimonianza di Pastorella e la sua passione per le vocazioni, la portano a dedicare particolari cure, attraverso il laboratorio di cucito, alle bambine e alle ragazze, delle quali alcune sono diventate Pastorelle. Dal 1962 al 1967 è superiora nella comunità di Valle S. Giorgio (PD) e successivamente, dal 1967 al 1976, lo è anche nella comunità di Pressano di Lavis (TN). Negli anni 1976 e 1977 si dedica alla scuola materna rispettivamente nelle comunità di Cervia (RA) e di Novoledo (VI).

Negli anni 1978-1981 si ferma ad Albano per lo studio e l'aggiornamento apostolico, partecipando al Corso di Teologia Pastorale. Dal 1982 sino al 2000 svolse il suo apostolato nella comunità di Albiano (TN), prima come superiora della comunità e in seguito a servizio della pastorale familiare. In tutte le comunità in cui ha vissuto, sr Agnese dimostra sempre un grande amore alla povertà, all'attenzione verso i più poveri, e specialmente alle famiglie a cui dedica le energie migliori.

Nell'ottobre dello scorso anno le viene diagnosticato un tumore al cervello. Accoglie la diagnosi e lo sviluppo successivo della malattia, con autentico spirito di fede e di abbandono fiducioso e sereno nelle mani del Buon Pastore.

Nello scorso gennaio, durante il ricovero all'ospedale di Negrar, ho avuto modo di incontrarla, prima della mia partenza per il Brasile. La vidi serena, quasi gioiosa. Mi disse di non preoccuparmi di lei e mi assicurò la sua preghiera e l'offerta della sua vita per il bene della Congregazione. In quell'occasione incontrai il Primario del reparto ospedaliero in cui era amorevolmente assistita che mi confermò della gravità del suo male che aveva ormai minato i centri vitali. Mi ringraziò per la testimonianza di sr Agnese dicendomi che nella sua malattia era un esempio per gli altri ammalati.

Nell'ultimo tempo della malattia è stata assistita con molto amore e dedizione dalle sorelle della comunità di Negrar, che hanno accompagnato ininterrottamente la sua preparazione all'incontro con il Signore.

Il 14 marzo scorso sopravvenne uno stato di coma irreversibile in cui sr Agnese, silenziosamente, ha lasciato che lo Spirito santo desse i tocchi finali alla sua veste nuziale per prepararla alle nozze. Il suo volto sempre sereno comunicava qualcosa del mistero che si compie nel silenzio di tutti i linguaggi umani ed è nella stessa serenità che ieri, nei vespri del quinto venerdì di Quaresima, in cui la comunità cristiana celebra la memoria della Passione del Signore, si è presentata all'incontro con lo sposo: Gesù Buon Pastore.

Sr. Giuseppina Alberghina
Superiora Generale

Roma, 31 marzo 2001